



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PUBLIO VIBIO MARIANO"
VIA VIBIO MARIANO 105 - 00189 ROMA

tel. 06 33264721 fax 06 33260156 C.F. 97197440585 - Cod. meccanografico RMIC86700A

PROT. N. 4925/VI.9

ROMA, 17/09/2019

A TUTTO IL PERSONALE
Loro sedi

AL SITO

CIRCOLARE N. 9

OGGETTO: indicazioni operative sulla sicurezza

Si inviano alcune indicazioni operative, di seguito elencate, che tutti i lavoratori sono tenuti a consultare e conoscere.

1. Somministrazione dei farmaci "salvavita" ed emergenza sanitaria
2. Norme generali di esercizio dell'attività – prevenzione del rischio incendio
3. Uso delle macchine ed impianti elettrici
4. Prevenzione del rischio meccanico
5. Prevenzione del rischio chimico, da illuminazione, microclimatico e biologico
6. Utilizzo di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose
7. Movimentazione manuale dei carichi e utilizzo di scale portatili
8. Utilizzo dei Laboratori e aule speciali
9. Prevenzione del rischio da postura/VdT
10. Acquisto di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giulia Ponsiglione
Giulia Ponsiglione

A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Somministrazione dei farmaci "salvavita" ed emergenza sanitaria.

Riguardo alla somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita", regolata dalla Circolare MIUR del 25/11/2005 e dalla Legge n.104/92, questa deve essere formalmente richiesta dai genitori all'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco "salva-vita", si precisa che:

1. La somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso.

Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, di la documentazione può essere però consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA -> 112 o 118

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o paramedico, il ferito non deve essere mai mosso o spostato.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Porsiglione

A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Norme generali di esercizio dell'attività - prevenzione del rischio incendio.

Si riportano di seguito le principali norme di esercizio dell'attività:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza durante le attività con particolare riferimento ai percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È essenziale mettere al corrente gli alunni dei percorsi di esodo e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di pericolo.
- Non compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Chiunque verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, delle attrezzature (uscite o scale di emergenza) e gli impianti di sicurezza (impianto luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o al Collaboratore del DS di plesso.
- Si raccomanda ai lavoratori di adottare cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza.

Si ricorda che l'eventuale disattenzione della presente comporta sanzioni amministrative e penali.

Il Dirigente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione

A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: uso delle macchine ed impianti elettrici

Si riporta di seguito il corretto utilizzo degli impianti e di macchine ed apparecchi elettrici:

- È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali.
- È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.) anche in via temporanea.
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- Non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete, anche in caso di manutenzione.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.
- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- Se fossero utilizzate dal personale, macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità, il tipo di corrente ed il marchio CE.

Come già segnalato ripetutamente all'Ente competente, l'impianto necessita di verifica periodica, in assenza della quale sarà opportuno utilizzare alcune precauzioni aggiuntive:

- Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.
- Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Sarà opportuno fare particolare attenzione a non sovraccaricare le prese: in caso di surriscaldamento potrebbe verificarsi un fenomeno di innesco con conseguente incendio.

- È altresì obbligatoria la verifica a vista dell'integrità delle attrezzature utilizzate in ogni loro parte: non sarà possibile utilizzare macchinari con cavi scoperti o porzioni di involucro esterno non adeguatamente fissate. Si ricorda che il rischio correlato alla mancata verifica dell'impianto elettrico è quello dell'inefficacia del salvavita, con conseguente elettrocuzione.

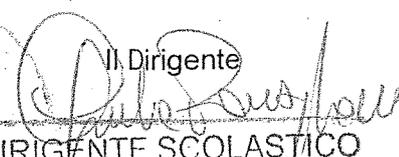
Il Dirigente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione

Oggetto: prevenzione del rischio meccanico

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio meccanico:

- Sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso che va installata in luogo facilmente accessibile. Chiunque ne verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o all'Addetto al SPP di plesso.
- Relativamente agli urti accidentali, eventuali pericoli o sporgenze come: tubature esterne, infissi ad apertura verso l'interno, vetrate non di sicurezza, rami sporgenti, ecc. dovranno essere opportunamente segnalati, possibilmente con il nastro di segnalazione bianco/rosso;
- Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati.
- Qualora vi siano percorsi che presentino ostacoli pericolosi come buche o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo.
- Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l'interno e le ante a libro pericolose, specialmente nelle aule e laboratori, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste;
- Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sull'imballaggio, sul manufatto o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; la presenza di certificazioni di conformità di un'apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi di legge, assicurata invece dalla corretta installazione della macchina/apparecchiatura.

Il Dirigente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Pongiglione

Oggetto: prevenzione del rischio chimico, da illuminazione, microclimatico e biologico.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio microclimatico:

- È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto.
- In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.
- In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria, si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non nuocciano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %.

Prevenzione del rischio biologico:

- Per evitare l'insorgere di questo rischio, è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili.
- Eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal datore di lavoro.
- È opportuna, ove possibile, l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.

Prevenzione del rischio chimico:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in appositi armadietti in metallo con cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il tecnico di laboratorio, il docente responsabile o il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Sono obbligatorie particolari cautele e l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc. nell'utilizzo di prodotti chimici e potenzialmente pericolosi previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.

Prevenzione del rischio da illuminazione,

- Negli ambienti vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro;

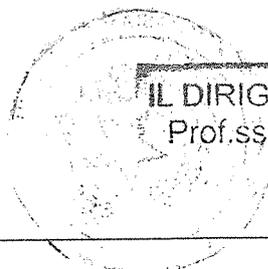
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Pansiglione



Oggetto: utilizzo di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose.

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Utilizzare le sostanze esclusivamente per l'uso cui sono destinate e secondo le indicazioni riportate nella scheda tossicologica e sulla confezione.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali che saranno forniti dall'Istituzione scolastica (guanti, mascherine, scarpe antinfortunistiche, ecc.).
- Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le etichette e fare attenzione alla simbologia su di essa riportata.
- Non miscelare per nessun motivo più prodotti e/o sostanze soprattutto se non se ne conosce la composizione chimica.
- Non lasciare recipienti sotto pressione (bombolette spray) vicino a fonti di calore.
- I rifiuti derivanti dall'attività di pulizia devono essere smaltiti il più presto possibile; in attesa di tale eliminazione, i depositi di rifiuti vanno conservati in un luogo inaccessibile e separato dall'attività didattica (es. non nei servizi igienici o nei corridoi) così come scope, stracci, ecc..
- Le pulizie devono essere effettuate possibilmente dopo l'uscita degli alunni, in particolare non si deve lavare a terra per evitare cadute accidentali. Dopo aver lavato a terra e durante il "ripristino" dei servizi igienici o corridoi, se necessario durante l'attività didattica, è consigliata l'apposizione dei cartelli di "bagnato a terra"; in questo frangente gli alunni ed i docenti si recheranno al servizio igienico momentaneamente disponibile al piano.
- Vanno organizzati turni di pulizia nell'edificio per evitare nei depositi l'accumulo di sostanze infiammabili o pericolose (archivi, laboratori teatrali, depositi materiale didattico, ecc.).
- Stoccare e/o depositare i prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti metallici, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
- Il materiale di pulizia deve essere conservato in luoghi non accessibili a terzi, in particolare agli alunni. È importante che gli stanzini in cui sono riposte tali sostanze ed attrezzature (scope, stracci, ecc..) siano chiusi a chiave, la chiave sarà conservata dall'addetto al piano.
- Si raccomanda lo stoccaggio di piccole quantità di eventuale materiale infiammabile in siti inaccessibili agli alunni e contraddistinti da un cartello apposito.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione

Oggetto: movimentazione manuale dei carichi e utilizzo di scale portatili

Le operazioni di sollevamento o trasporto da parte di uno o più lavoratori, comprese le operazioni di spingere, tirare, portare, spostare un carico possono provocare lesioni dorso lombari ai lavoratori:

La movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata nelle seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore a 30 Kg. di peso per gli uomini ed a 20 kg per le donne.
- In caso di necessità sarà adottato l'ausilio meccanico (carrelli, muletti, ecc.) o l'aiuto di un altro lavoratore.
- Il carico deve essere facilmente afferrabile, il suo involucro deve avere dei manici o maniglie per una facile presa; non deve essere troppo ingombrante.
- il carico non deve essere in equilibrio instabile; Il lavoratore che solleva il carico deve trovarsi su pavimentazione o supporto stabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio inclinando o torcendo troppo il busto.
- La struttura esterna del carico e/o la sua consistenza non devono comportare lesioni per il lavoratore in caso di urti, cadute, ecc.

Utilizzo di scale portatili non fisse:

- Il lavoratore deve avere a disposizione scale portatili non fisse adeguate alle norme UNI EN131.
- Il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala.
- La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Il lavoratore deve disporre di cintura porta oggetti che permetta di avere a portata di mano gli utensili.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione

Giulia Ponsiglione

A TUTTO IL PERSONALE e ALUNNI

Oggetto: Utilizzo dei LABORATORI e aule speciali.

Si riportano di seguito le operazioni per il corretto utilizzo dei laboratori ed aule speciali:

Norme generali

- Mantenere in ordine e pulito il laboratorio. Rimuovere prontamente vetreria e attrezzature quando non servono più. Non introdurre sostanze ed oggetti estranei all'attività lavorativa.
- E' vietato consumare cibi o bevande. È vietato fumare.
- Non bloccare le uscite di emergenza, i pannelli elettrici e le attrezzature di soccorso.
- Etichettare correttamente tutti i contenitori in modo da poterne riconoscere in ogni momento il contenuto. Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- Comunicare con i colleghi per avvisare dell'esperimento in corso nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose. Non lavorare da soli.
- Raccogliere separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli in fogna.
- E' scoraggiato l'uso dei tacchi alti e delle scarpe aperte. I capelli lunghi dovrebbero essere tenuti raccolti. Si sconsiglia l'uso di lenti a contatto.

Norme di Comportamento in caso di incidente o contaminazione

- Prodigare le prime cure, se necessario.
- Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. E' importante, comunque, ospedalizzare immediatamente l'infortunato o affidarsi a un esperto.
- Avvisare immediatamente la Dirigenza della presenza di eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale nei laboratori.

Allo scopo di adeguare la gestione dei laboratori alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dovranno essere consegnati alla Direzione dell'istituto scolastico gli elenchi esaustivi di tutti gli utensili, i materiali, le sostanze chimiche utilizzate (non è necessario indicare le quantità) e tutte le attrezzature elettroniche e non elettroniche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Pongiglione

Giulia Pongiglione

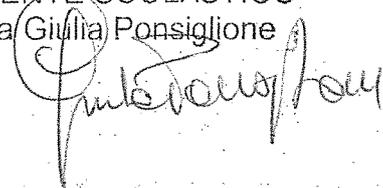
PER DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI e personale amministrativo

Oggetto: prevenzione del rischio da postura/VdT

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo dei videotermini e mantenimento della postura, premesso che gli operatori utilizzatori di Videotermini, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII L. 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno:

- Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri arredi rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro).
- In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica, i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause di almeno 15 minuti ogni due ore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione



PER DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI e personale amministrativo

Oggetto: acquisto di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose

Si riportano le principali accortezze per l'acquisto di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Acquistare prodotti a base di sostanze atossiche sia per le pulizie che per i lavori manuali e di laboratorio degli alunni.
- Acquistare i prodotti detergenti necessari all'espletamento delle pulizie e/o del ripristino delle aule corredati dalle relative schede tossicologiche di cui farà richiesta al suo fornitore abituale.
- Tenere allegate tali schede con le fatture di acquisto dei prodotti per un eventuale controllo delle sostanze disponibili all'interno dell'Istituto.
- Sottoporre all'attenzione del personale ausiliario le schede sopra citate per quanto riguarda l'utilizzo in sicurezza dei prodotti detergenti.
- Predisporre lo stoccaggio e/o deposito di prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti di ferro, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze pericolose come acqua regia, alcol, cloro, acido cloridrico, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.
- I lavoratori incaricati delle pulizie dovranno essere dotati di abiti e calzature adeguati alla mansione svolta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Ponsiglione

